



Leonardo C-27J Spartan: Perché l'Italia dovrebbe puntare sulla Next Generation

Pubblicato il 15/05/2026

L'annuncio dell'Aeronautica del Perù, che ha ordinato il suo quinto Spartan (il primo in configurazione Next Generation), segna un traguardo storico: 100 velivoli ordinati nel mondo. Mentre gli operatori internazionali continuano a investire su questa piattaforma nata a Torino, emerge una riflessione necessaria sulla flotta italiana: è il momento di un incremento e di un aggiornamento tecnologico, sia per la sicurezza civile che per il supporto alle nostre forze d'élite.

L'Aeronautica Militare Italiana è stata tra i primi clienti di lancio del C-27J Spartan, un velivolo che ha dimostrato negli anni un'affidabilità senza pari nei teatri operativi più complessi. Tuttavia, l'evoluzione dello scenario geopolitico attuale e le crescenti necessità di proiezione rapida della difesa richiedono oggi uno strumento ancora più moderno ed efficiente.



Leonardo C-27J Spartan: Perché l'Italia dovrebbe puntare sulla "Next Generation"

La Lancia della Difesa: Supporto alla "Folgore" e alle Forze Speciali

Oltre alla sua nota versatilità civile, il C-27J Spartan rappresenta un assetto insostituibile per il comparto delle operazioni speciali e per l'aviotrasporto militare. Incrementare la flotta di Spartan di Nuova Generazione permetterebbe di potenziare drasticamente le capacità operative di reparti d'élite come la **Brigata Paracadutisti "Folgore"** e le **Forze Speciali (FS/TI)** italiane.

- **Infiltrazione ed Esfiltrazione Occulta:** Grazie alle sue eccezionali capacità STOL (Short Take-Off and Landing), lo Spartan può atterrare e ridecollare in poche centinaia di metri su piste semipreparate, sterrate o improvvisate, spesso le uniche disponibili nei teatri d'operazione ad alto rischio. Questo permette alle Forze Speciali di penetrare in territorio ostile, colpire e ripiegare rapidamente.
- **Lancio a Massima Precisione:** Il design della cabina e i sistemi di bordo dello Spartan consentono il lancio di paracadutisti della Folgore sia ad apertura comandata (bassa quota) che in modalità HALO/HAHO (alta quota con ossigeno), fondamentali per le inserzioni strategiche dietro le linee nemiche senza farsi intercettare dai radar.
- **La variante "Praetorian" e il supporto tattico:** La robustezza dello Spartan permette la sua configurazione come piattaforma di supporto di fuoco (Gunship) o per la guerra elettronica. Un incremento di questi assetti garantirebbe una scorta aerea ravvicinata e una protezione cibernetica immediata per i nostri operatori sul terreno.

Un Assetto "Dual Use" per le Emergenze Nazionali

Il punto di forza dello Spartan risiede proprio nella sua doppia anima: letale in teatro di guerra, indispensabile in tempo di pace. Il velivolo può essere riconfigurato in meno di un'ora per rispondere a esigenze operative civili assai diverse:

1. **Lotta agli Incendi Boschivi:** Con il modulo *MAFFS II*, lo Spartan può sganciare 7.500 litri di acqua e liquido ritardante. In un'Italia colpita da emergenze climatiche sempre più severe, integrare la flotta dei Canadair con velivoli tattici veloci sarebbe una svolta strategica.
2. **Soccorso Sanitario e MEDEVAC:** Grazie al suo ampio vano di carico (il più spazioso della categoria), lo Spartan agisce come una vera e propria "ambulanza volante" per il biocontenimento o il trasporto d'urgenza di pazienti in terapia intensiva da aeroporti minori.



Leonardo C-27J Spartan: Perché l'Italia dovrebbe puntare sulla "Next Generation"

L'Innovazione "Next Generation": Efficienza e Risparmio

La nuova variante scelta dal Perù introduce innovazioni che l'Italia non può ignorare. Le **winglet** alle estremità alari e il completo rinnovamento dell'avionica digitale offrono:

- **Maggiore efficienza aerodinamica:** Minori consumi di carburante, maggiore autonomia e raggio d'azione, un fattore cruciale quando si devono proiettare le Forze Speciali a grandi distanze.
- **Avionica all'avanguardia:** Un nuovo radar di missione, sistemi di navigazione avanzati e comunicazioni criptate che garantiscono la piena interoperabilità con gli alleati NATO e la

massima sicurezza durante i voli a bassissima quota (nap-of-the-earth) per sfuggire alla contraerea.

Conclusioni

Il traguardo dei 100 ordini globali conferma che lo Spartan è il punto di riferimento mondiale nel trasporto tattico medio. Per l'Italia, investire oggi nel C-27J Spartan Next Generation non è solo un supporto all'industria nazionale di Leonardo, ma un atto di responsabilità strategica.

Disporre di una flotta più numerosa significa garantire ai nostri paracadutisti e alle nostre Forze Speciali il miglior mezzo possibile per difendere il Paese, e alla Protezione Civile uno strumento formidabile per salvare vite umane. È tempo che l'Italia torni a scommettere con decisione sul suo "Guerriero di Caselle".